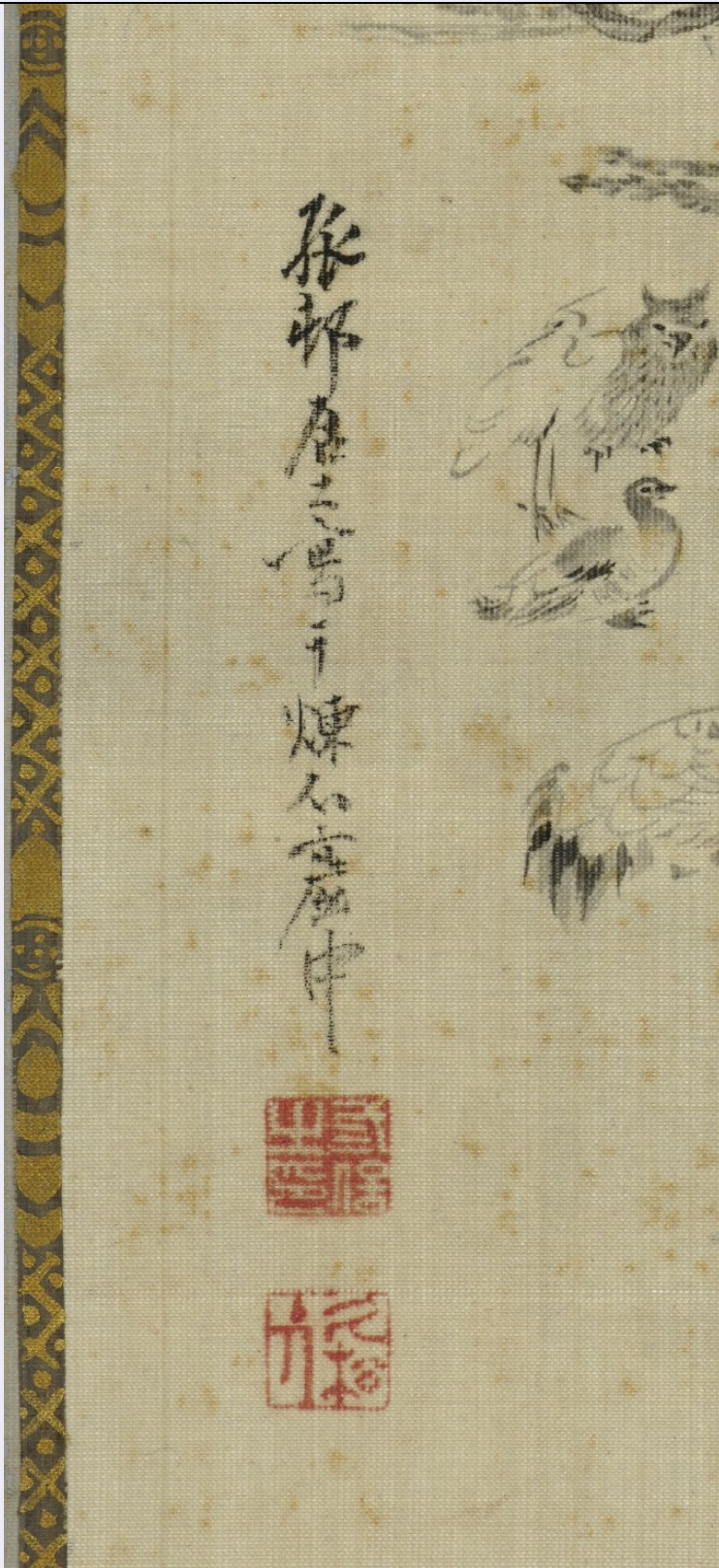


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00596243

<b>NCTS - Suffisso numero catalogo generale</b>	C
<b>ESC - Ente schedatore</b>	S472
<b>ECP - Ente competente</b>	R05
<b>EPR - Ente proponente</b>	S472
<b>RV - RELAZIONI</b>	
<b>RVE - STRUTTURA COMPLESSA</b>	
<b>RVEL - Livello</b>	0
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	dipinto
<b>OGTV - Identificazione</b>	opera isolata
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Budda
<b>SGTT - Titolo</b>	Il Parinirvana
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Veneto
<b>PVCP - Provincia</b>	VE
<b>PVCC - Comune</b>	Venezia
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Ca' Pesaro
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Sestiere Santa Croce 2076 - 30135 Venezia
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	4088
<b>INVD - Data</b>	1998
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	Italia
<b>PRVR - Regione</b>	Veneto
<b>PRVP - Provincia</b>	VE
<b>PRVC - Comune</b>	Venezia
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo d'Arte Orientale

<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ca' Pesaro
<b>PRCS - Specifiche</b>	sottotetto 1 - cassetiera 16 - cassetto 2
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1926
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1801
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1866
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ikeda Koson
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1801 - 1866
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001677
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ broccatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	avorio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	70
<b>MISL - Larghezza</b>	29
<b>MISV - Varie</b>	dimensioni approssimative dello honshi
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	diffuse macchioline brune di umidità distribuite sullo honshi
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	kakemono (dipinto su rotolo da appendere giapponese) in seta.

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Divinità orientali.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a sinistra
<b>ISRA - Autore</b>	Koson Ikeda
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Koson Ikeda ? sha (Trad.: "dipinto da Koson Ikeda ?")
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	civile
<b>STMP - Posizione</b>	in basso a sinistra sotto la firma
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato rosso piccolo a intaglio: Mitsunobu no in
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	civile
<b>STMP - Posizione</b>	in basso a sinistra sotto la firma
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato rosso piccolo a rilievo con bordo ad angoli arrotondati: non deci frato
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 192 dei kakemono giapponesi: "Der Tod des Buddha (Nirwana) in Tuschmale rei. Bez. Koson. Dazu Schutzkasten, beschrieben vom Maler selbst. (La morte di Buddha (Nirvana) a inchiostro monocromo. Firmato Koson. Inoltre scatoletta protettiva con iscrizione dello stesso autore)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1924 ca.
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	46021
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	46022
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	46023
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	46024
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Roberts, Laurence P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003296
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003299
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2010
<b>CMPN - Nome</b>	Dott. Riu, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dott. Spadavecchia, Fiorella
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	<p>Il dipinto fa parte di una coppia di rotoli che illustrano, rispettivamente, la prima predicazione del Buddha storico ancora bambino e la sua morte, due eventi estremamente riveriti nel buddhismo, che hanno segnato l'umanità con la manifestazione dell'Essere Illuminato e il suo passaggio allo stadio ultimo della dottrina stessa, il non-risveglio. La presente opera ritrae la morte del Buddha così come viene tradizionalmente descritta: adagiato su un basso parallelepipedo con un semplice decoro sui lati, vestito di un semplice drappo che gli lascia scoperto il petto, il Buddha resta coricato con aria serena come fosse addormentato, posato sul fianco destro sopra un lenzuolo bordato, il braccio destro ripiegato sotto la testa, in una posa naturale. Sul suo capo son ben visibili i segni caratteristici dell'urnâ e dell'ushnisha, mentre due baffetti sottili incorniciano la bocca ai lati. Il Buddha è assistito dai suoi discepoli,</p>

## OSS - Osservazioni

mentre tutt'attorno gli si stringono letterati, sovrani, creature sovranaturali e demoni, e da ogni direzione giungono gli animali della foresta, tutti per rendergli l'ultimo omaggio. La scena è ambientata all'aperto, tra alti alberi frondosi, con sottili strati di nubi sulla parte superiore del dipinto al cui centro si staglia il disco del sole appannato dalla foschia. L'espressione di pace sul volto del morto contrasta con il generale clima di mestizia e gravità, accentuato dalle nubi più dense che avvolgono le cime degli alberi attorno alla scena; da sinistra squarcia la composizione un piccolo corteo celeste che giunge su una nube, ove si distinguono Mara, la madre del Buddha, col suo seguito composto da due damigelle che sorreggono due parasole a ventaglio e un attendente in testa che piega il capo con aria afflitta. Il dipinto è realizzato con il solo uso dell'inchiostro nero, abilmente steso a densità variabile con tratti delicati e precisi. Le linee morbide ritraggono con grazia le numerose e diversissime figure, rendendo con efficacia l'infittirsi delle fronde, il diradarsi degli strati superiori dei nemi, i manti e il piumaggio delle fiere, i panneggi dei ricchi abiti nobiliari, i licheni sui tronchi. Ottimo anche l'effetto dato dalle nuvole basse, che con riserva di colore spezza il sovraccaricarsi di inchiostro e donano maggior equilibrio alla composizione. Il dipinto è ben inserito sulla montatura che presenta tessuti dalle tinte armonizzate col tono sobrio del monocromo: gli ichimonji, fusi assieme agli hashira verticali e sottili, così come i nastri pendenti fûtai, presentano un broccato bruno con disegni di fiori di loto e foglie in filo ocra-oro su un fitto motivo a minuscoli rombi. I settori superiore e inferiore del chûberi sono in tessuto bianco ricamato in filo dorato rispettivamente con due fenici in volo affrontate tra volute di loto, e con grossi fiori di loto in pieno sboccio. Il tutto è inserito su un semplice tessuto azzurro pallido, e i terminali jiku sono in prezioso avorio. Il pezzo è ben conservato, mantiene ancora il laccio takeboku con le sue borchie kan. Il dipinto è in coppia col numero 4089/11873, che presenta lo stesso tipo di montatura e tessuti dal disegno identico, sebbene realizzati da mano diversa, ed era conservato in un involucre con iscrizione dell'autore andato poi perduto.